



Provincia
di Milano

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. Rep. Gen. 276/2014

Atti n. 192904-7.4\2011\391

Oggetto: Aggiornamento del parere espresso con DGP n. 266 del 2 luglio 2013 relativo alla procedura VIA regionale per il progetto di gestione dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia – ATEg16 – del Piano Cave della Provincia di Milano, con parziale recupero delle aree mediante attivazione di impianto di discarica di rifiuti inerti (operazione D1-deposito nel suolo), nei Comuni di Senago e Bollate.

Addì 30 settembre 2014 alle ore 12.45, previa apposita convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale nella consueta sala delle adunanze.

Sono presenti i Sigg.:

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA' assente	
<i>Vice Presidente</i>	NOVO UMBERTO MAERNA	
<i>Assessori Provinciali</i>	STEFANO BOLOGNINI	SILVIA GARNERO assente
	ROBERTO CASSAGO assente	MARINA LAZZATI
	MAURIZIO COZZI assente	GIUSEPPE MARZULLO
	FRANCO DE ANGELIS	MASSIMO PAGANI
	MARZIO FERRARIO	CRISTINA STANCARI assente
	MARILENA GANCI	

Presiede il Vice presidente Novo Umberto Maerna

Partecipa, assistito dal personale del Servizio Giunta, il Vice Segretario Generale dott. Francesco Puglisi.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e dell'obbligatorietà dell'assunzione del presente provvedimento;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale n. 272/2014 del 30/09/2014 con la quale e' stato approvato il P.E.G.;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

DIREZIONE PROPONENTE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Oggetto: Aggiornamento del parere espresso con DGP n. 266 del 2 luglio 2013 relativo alla procedura VIA regionale per il progetto di gestione dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia – ATEg16 – del Piano Cave della Provincia di Milano, con parziale recupero delle aree mediante attivazione di impianto di discarica di rifiuti inerti (operazione D1-deposito nel suolo), nei Comuni di Senago e Bollate. (Deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione del parere di valutazione di impatto ambientale del progetto di coltivazione e di attivazione di impianto di discarica di rifiuti inerti, ai sensi del D.lgs n. 152/06 s.m.i. e della L.R. n. 5/2010 s.m.i., in aggiornamento al parere espresso con DGP n. 266 del 2 luglio 2013, in atti n.161996/7.4/2011/391.

1 PREMESSA

Il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”, con specifico riferimento alla Parte seconda, Titolo III, disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale;

La L.R. n. 5/2010 recante “Norme in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale” e successivo R.R. n. 5/11 di attuazione della medesima legge, disciplina la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, definendo la Regione Lombardia quale Autorità competente per le procedure di VIA relative ai progetti di coltivazione e di realizzazione di discariche di rifiuti inerti, qualora le relative istanze di pronuncia di compatibilità ambientale siano state depositate presso gli uffici regionali precedentemente al trasferimento della competenza in materia di VIA alle Province;

L'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06, che stabilisce che il proponente l'opera deve presentare l'istanza di valutazione di impatto ambientale all'autorità competente, allegando il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, copia dell'avviso a mezzo stampa e l'elenco delle varie autorizzazioni (da acquisire o già acquisite) necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, depositando tale documentazione anche presso gli Enti territoriali interessati che, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/06, devono esprimere il proprio parere;

Il “Consorzio di Senago” (in seguito denominato proponente) ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale alla Regione Lombardia per il *Progetto di gestione dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia -ATEg16- con parziale recupero delle aree mediante attivazione di impianto di discarica di rifiuti inerti nei Comuni di Senago e Bollate*, depositando a tal fine, anche presso la Provincia di Milano, quanto dovuto;

Il Progetto in questione, ai fini della procedura VIA, rientra nelle categorie di intervento di cui alle lettere s2) e p) dell'Allegato A della L.R. n. 5/10: “*Cave e torbiere con più di 500.000 mc/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari*” e “*Discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del Dlgs n. 152/06), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc*”;

La Regione Lombardia ha attivato la procedura VIA regionale in merito al progetto sopra richiamato in data 06.10.2011 ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

La Regione Lombardia, allo scopo di avviare l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere regionale, ha invitato la Provincia di Milano a partecipare alla riunione per la presentazione dello studio di impatto ambientale, tenutasi il 17.09.12, nell'ambito della quale sono stati presentati i contenuti del progetto e dello studio di impatto ambientale; successivamente, in data 09.10.12, è stato effettuato il sopralluogo istruttorio;

La Provincia di Milano, con nota prot. n. 198112 del 26.10.2012, ha trasmesso a Regione Lombardia la richiesta di integrazioni al progetto/SIA;

La Regione Lombardia, a seguito delle richieste di integrazioni avanzate dagli Enti Territoriali coinvolti, ha inoltrato formale richiesta di integrazione documentale al proponente con nota prot. n. T1.2013.0001389 del 21.01.13;

La documentazione integrativa è stata depositata dal proponente in data 02.05.13;

Successivamente, a seguito di richiesta di parere da parte di Regione Lombardia in merito alla procedura VIA in oggetto, la Provincia di Milano ha espresso con DGP n. 266 del 2 luglio 2013, in atti n. 161996/7.4/2011/391, *“valutazione di compatibilità ambientale condizionata al recepimento delle prescrizioni e indicazioni di cui alla relazione tecnica”*, in cui il Settore rifiuti e bonifiche, per gli aspetti di propria competenza, aveva espresso *“una valutazione tecnica non favorevole relativamente alla realizzazione di una discarica di rifiuti inerti da localizzarsi all'interno dell'ATEg16”*;

La Regione Lombardia ha tenuto in data 08.07.13 la seconda riunione di Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione e concertazione dei pareri degli Enti territoriali interessati;

Il proponente in data 09.08.13 ha depositato documentazione integrativa al progetto;

In data 28.02.14 Regione Lombardia ha chiesto nuovamente agli Enti territoriali interessati la trasmissione dei pareri di competenza;

La Provincia di Milano-Settore pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture, con nota prot. n. 57828 del 13.03.14, ha confermato i contenuti della DGP n. 266 del 2 luglio 2013;

La Provincia di Milano-Settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali, con nota prot. n. 138523 del 24.06.14, ha formulato preavviso di rigetto ex art. 10bis della L. n. 241/1990, in relazione all'istanza di approvazione del progetto ed autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alla realizzazione e all'esercizio di una discarica di rifiuti inerti (D1-deposito sul suolo) da ubicarsi in Senago all'interno dell'ATEg16;

Il proponente, con note del 07.07.14 e 25.07.14, ha dato riscontro al preavviso di rigetto sopra citato e la Provincia di Milano-Settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali, con nota prot. n. 168060 del 04.08.14, ha accolto le osservazioni fornite dal proponente, informandolo che avrebbe archiviato la comunicazione di preavviso di rigetto del 24.06.14 e che, con la ripresa del procedimento di VIA da parte di Regione Lombardia, *“avrebbe provveduto con un aggiornamento delle valutazioni sul progetto già depositato agli atti”*;

La Regione Lombardia, con nota pervenuta il 15.09.14 (prot. Provinciale n. 188630), ha chiesto alla Provincia di Milano di aggiornare il parere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota;

La Provincia di Milano si esprime nell'ambito delle procedure VIA in qualità di Ente Territoriale, ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 5/2010 e s.m.i.;

Il Settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali provinciale ha trasmesso osservazioni, per le tematiche di competenza specifica, con nota prot. n. 190525 del 16.09.14.

2 CONSIDERAZIONI DI CARATTERE PROGRAMMATICO E PROGETTUALE

Si richiamano e confermano i contenuti della DGP n. 266 del 2 luglio 2013, in atti n.161996/7.4/2011/391, con riferimento alle considerazioni progettuali relative agli aspetti paesistici e naturalistici (paragrafo 4.1), difesa del suolo (paragrafo 4.2), progetto di coltivazione (paragrafo 4.3) e viabilità (paragrafo 4.5), mentre si aggiornano le considerazioni tecniche riferite al progetto di realizzazione ed esercizio della discarica di rifiuti inerti (paragrafo 4.4).

Nello specifico si evidenzia quanto segue.

Riguardo il quadro programmatico (paragrafo 3), con riferimento al nuovo PTCP adeguato alla L.R. n. 12/05, si evidenzia che lo stesso è stato approvato dal Consiglio provinciale con Deliberazione n. 93/2013 in data 17.12.13 e pubblicato sul BURL in data 19.03.14. Pertanto il progetto in esame dovrà essere sviluppato in coerenza con gli indirizzi, le discipline e le prescrizioni del nuovo PTCP vigente.

In merito al progetto di coltivazione (paragrafo 4.3), il Servizio cave provinciale ha evidenziato che “nel richiedere i necessari adeguamenti in recepimento delle novità normative introdotte in materia di terre e rocce da scavo, conferma i contenuti della nota di avvio del procedimento di approvazione del progetto d'Ambito (prot. n. 180882/2011), nonché delle successive note espresse nell'ambito della procedura di VIA” già recepite nella DGP n. 266 del 2 luglio 2013 sopra citata.

In relazione al progetto di realizzazione ed esercizio della discarica di rifiuti inerti (paragrafo 4.4), il Settore

rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali provinciale, con nota prot. n. 190525 del 16.09.14, ha osservato quanto segue:

“Si premette che in data 28/05/2013 (prot. prov.le gen. n. 137983), lo scrivente Settore, nell’ambito del parere di competenza dell’Area Qualità dell’Ambiente ed Energie, relativo all’oggetto e più in particolare per quanto previsto riguardo al “Progetto di realizzazione ed esercizio della discarica di rifiuti inerti - discarica in progetto”, ha espresso una valutazione tecnica non favorevole alla realizzazione di una nuova discarica per rifiuti inerti da ubicarsi all’interno dell’ATEg16, in quanto dall’esame della documentazione progettuale integrativa allo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), trasmessa dal proponente in data 2/05/2013, si evidenziava che:

- non risultava rispettata la fascia di rispetto dei 50 metri, prevista dalla d.g.r. 10360/2009, in quanto l’Impresa indicava una distanza di 5 metri tra la discarica in progetto e quella di rifiuti inerti e derubricati, autorizzata con deliberazione della Provincia di Milano n. 29337 del 13/05/1997 e di 10 metri rispetto a quella di rifiuti inerti, autorizzata sempre dalla Provincia con provvedimento n. 3 del 15/01/2002. Il progetto della nuova discarica, come stabilito dalla regolamentazione regionale, non tiene conto dell’arretramento di 50 metri da quelle esistenti;
- dal progetto la barriera di confinamento da mettere in opera artificialmente presenta una permeabilità K pari a 10^{-7} (m/s) e spessore pari a 0,50 metri; l’ultimo dato non soddisfa i requisiti richiesti al punto 1.2.2 dell’Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 ($K \leq 10^{-7}$ m/s, spessore ≥ 1 metro). La proposta di realizzare una barriera di 0,50 metri, non fornisce indicazioni tecniche che attestino il rispetto del criterio temporale (tempo di attraversamento della barriera da liquidi) e pertanto l’equivalenza tra la soluzione progettuale e quanto stabilito dalla normativa come requisito minimo;
- si ritiene che i piezometri di monte e quello di valle esistenti siano troppo lontani dalla discarica in progetto per assicurarne un idoneo monitoraggio delle acque sotterranee, anche in relazione alla presenza delle due discariche nelle immediate vicinanze, e conseguentemente con le interferenze dovute alle stesse. L’Impresa non avendo previsto il posizionamento dei piezometri in modo corretto non può garantire di monitorare esclusivamente le acque di falda interessate dalla discarica in progetto;
- l’Impresa non fornisce la descrizione dettagliata dei rifiuti della Tabella A da conferire in discarica, al fine di poterne valutare il loro carattere inerte e quindi l’ammissibilità nella stessa. Ad esempio alcune tipologie di rifiuti elencate nel progetto, come quelle contenenti gesso, non possono essere smaltite nella discarica in argomento, secondo quanto stabilito all’art. 6, comma 7, del d.m. 27/09/2010;
- le terre e rocce da scavo e i limi di lavaggio quando non classificati come rifiuti, potrebbero rientrare nella definizione di sottoprodotti e come tali devono essere utilizzati in modo certo nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione, ai sensi dell’art. 184-bis;
- i limi di lavaggio prodotti dalla lavorazione degli inerti di cava nell’ambito dell’ATEg16, se sono rifiuti devono essere gestiti secondo il piano presentato ai sensi del D.Lgs. 117/2008;
- le materie prime secondarie (m.p.s.) per definizione possono essere avviate solo ad effettivo ed oggettivo recupero e non allo smaltimento in discarica;
- non risultavano indicati i criteri per identificare l’allocazione dei rifiuti in discarica;
- non risultavano indicati nel piano di interventi in condizioni straordinarie, quelli necessari a ridurre l’eventuale superamento dei livelli di guardia degli indicatori di contaminazione;
- nel piano di sorveglianza e controllo non venivano rispettate le frequenze minime delle misure dei parametri, previste al punto 5 dell’Allegato 2 al D.Lgs. 36/2003;
- il progetto, non avendo tenuto conto degli ulteriori costi da imputarsi alla sorveglianza e controllo, risultava, relativamente al piano finanziario elaborato dall’Impresa, sottostimato.

Il parere non favorevole dell’Area, per l’opera in argomento, veniva poi recepito con deliberazione della Giunta Provinciale n. Rep. Gen. 266/2013, atti 161996/7.4/2011/391 del 2/07/2013, al paragrafo 4.4 “Progetto di realizzazione ed esercizio della discarica di rifiuti inerti - discarica in progetto”.

L’Impresa, con relazione tecnica datata agosto 2013, ha formulato osservazioni al suddetto provvedimento provinciale, che tuttavia non sono state ritenute esaustive da parte di questo Settore: in particolare con riferimento ai criteri localizzativi per impianti di gestione rifiuti (discariche) indicati nella

d.g.r. n. 10360 del 21/10/2009 e nel P.P.G.R. Provincia di Milano, la discarica in progetto si prevede di ubicarla a meno di 50 metri dalle altre due esistenti. Pertanto, con nota provinciale del 24/06/2014 (prot. prov.le n. 138523), il Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali ha comunicato all'Impresa preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10-*bis* della l. 241/1990, dell'istanza alla realizzazione della discarica in oggetto ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Successivamente ad ulteriori chiarimenti ed osservazioni fornite dalla Società in oggetto, con nota del 4/08/2014 (prot. prov.le n. 168060) lo scrivente Settore ha ritenuto accoglibili le stesse, rilevando che il sopraccitato criterio escludente non è da considerarsi tale per le discariche di rifiuti inerti, anche se in queste ultime si intendono depositare rifiuti diversi rispetto a quelli elencati nella tabella 1 del d.m. 27/09/2010. Infatti il suddetto decreto ministeriale, all'art. 5, comma 1, lett. b), stabilisce che in discarica di rifiuti inerti possano essere smaltiti anche i rifiuti inerti che, a seguito della caratterizzazione di base di cui all'articolo 2, soddisfano i seguenti requisiti:

a) sottoposti a test di cessione di cui all'allegato 3 del presente decreto (d.m. 27/09/2010), presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate nella tabella 2 del presente decreto;

b) non contengono contaminanti organici in concentrazioni superiori a quelle indicate nella tabella 3 del presente decreto (d.m. 27/09/2010).

Per quanto sopra l'impianto in progetto deve comunque essere classificato, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, come discarica per rifiuti inerti.

Ciò premesso, essendo superato il motivo principale della valutazione negativa espressa nella deliberazione di Giunta Provinciale Giunta Provinciale n. Rep. Gen. 266/2013, atti 161996/7.4/2011/391 del 2/07/2013, in quanto l'area interessata dal progetto di discarica, con riferimento ai criteri localizzativi per impianti di gestione rifiuti (discarica inerti) indicati nella d.g.r. n. 10360 del 21/10/2009 e nel P.P.G.R. Provincia di Milano, risulta idonea, si riformula in positivo la valutazione di competenza del Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali al progetto in esame e si chiede di [...] integrarlo comunque con le seguenti prescrizioni:

1. la Provincia di Milano si riserva di chiedere in fase di istruttoria nell'ambito del procedimento ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 tutte le integrazioni necessarie per adeguare l'istanza e il progetto presentato alle norme nazionali e regionali in vigore;
2. la Provincia di Milano in qualità di Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio della discarica si riserva di prescrivere in caso di rilascio del provvedimento autorizzativo le procedure di collaudo e chiusura della discarica;
3. i piezometri dovranno essere posizionati in modo da consentire un monitoraggio efficace e differenziato tra le discariche esistenti e quella di progetto al fine di poter individuare facilmente l'origine di possibili contaminazioni delle acque di falda;
4. i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica sono quelli stabiliti dal d.m. 27/09/2010 e successive modifiche e non verranno concesse deroghe ai sensi dell'art. 10 del d.m. 27/09/2010;
5. deve essere stabilito un orario di apertura e di esercizio per la discarica;
6. la discarica deve indicativamente avere un'area servizi generali ed impianti accessori come di seguito indicato:
 - 6.1 sistemi di controllo degli accessi;
 - 6.2 sistemi di vigilanza durante l'orario di chiusura;
 - 6.3 viabilità di accesso ed interna con relativa segnaletica, adeguate per gestire le eventuali code dei mezzi conferenti e, quindi, tali da non creare ostacolo alla viabilità ordinaria;
 - 6.4 impianto di pesatura;
 - 6.5 impianto per il lavaggio delle ruote;
 - 6.6 dispositivi (anche portatili) per il controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso;
 - 6.7 gruppo elettrogeno autonomo, in grado di sostenere tutte le utenze della discarica in caso di assenza di alimentazione dall'ente di distribuzione dell'energia elettrica;
 - 6.8 recinzione (altezza 2 m) ed eventuali altre barriere (arboree, ecc.);
 - 6.9 palazzina servizi per il personale e spogliatoi;
 - 6.10 centralina raccolta dati meteo;
 - 6.11 attrezzature per piccola manutenzione e pronto intervento;

6.12 area per controlli ispettivi dei rifiuti in ingresso.

7. il progetto finale di recupero del sito dovrà garantire una riqualificazione ambientale complessiva di tutte e tre le discariche presenti nel sito, nonché dovrà definire le tempistiche per la realizzazione di dette opere.

Resta inteso che l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la discarica in oggetto verrà rilasciata solo in caso di conclusione positiva della procedura di chiusura attualmente in corso delle due discariche cessate”.

Vista la nota del 4 agosto del Direttore dell'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio avente ad oggetto “Gestione del Bilancio 2014” ed atteso che, ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge n. 56/2014 (come sostituito dall'art. 23 del Decreto Legge n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014), il presente provvedimento rientra nell'ordinaria amministrazione della Provincia nonché è limitato all'effettuazione di spese strettamente necessarie, improrogabili senza le quali la Provincia incorrerebbe in danni certi e gravi

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio/basso e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Provincia di Milano e dalle Direttive interne;

Si dà atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art.40 del D.Lgs. n. 33/2013.

Data 23 settembre 2014

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
f.to (dott. Emilio De Vita)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**LA GIUNTA PROVINCIALE**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento ed in particolare l'art. 1, comma 14, della Legge n. 56/2014 (come sostituito dall'art. 23 del Decreto-Legge n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014);

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture;

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

- 1) di approvare i contenuti della relazione tecnica, redatta dal Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture, inerente l'*"Aggiornamento del parere espresso con DGP n. 266 del 2 luglio 2013 relativo alla procedura VIA regionale per il progetto di gestione dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia –ATEg16– del Piano Cave della Provincia di Milano, con parziale recupero delle aree mediante attivazione di impianto di discarica di rifiuti inerti (operazione DI-deposito nel suolo), nei Comuni di Senago e Bollate"*, nell'ambito della relativa procedura VIA regionale ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- 2) di esprimere parere favorevole di valutazione di impatto ambientale, condizionato al recepimento delle indicazioni di cui alla relazione tecnica;
- 3) di demandare al Direttore competente la trasmissione del presente atto ai competenti Uffici della Regione Lombardia;
- 4) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non e' dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013;
- 7) di attestare che, per le motivazioni indicate nella relazione tecnica, il presente provvedimento è assunto in conformità alle disposizioni di cui alle Leggi n. 89/2014 e n. 114/2014;

LA GIUNTA PROVINCIALE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL RELATORE: nome dott. Franco De Angelis data 23/9/2014 firmato Franco De Angelis

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

nome dott. Emilio De Vita
data 23/9/2014 firmato Emilio De Vita

nome <NOME>
data <DATA> firma

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome dott. Emilio De Vita

data 23/9/2014

firmato Emilio De Vita

VISTO DEL DIRETTORE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome dott. Emilio De Vita

data 23/9/2014 firmato Emilio De Vita

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE V.

F.to Maerna

F.to Puglisi

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li **30.09.2014**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE V.

F.to Puglisi

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE V.

F.to Puglisi

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL DIRETTORE GENERALE